



Università

**Giornata
del laureato
Tutti i nomi
dei dottori
in Agraria**

SERVIZIO A PAGINA 7

Celebrata nell'aula magna dell'Università la Giornata del laureato

**Energie intelligenti
al servizio del Molise**



di **Claudia Trivisonno**
Messaggio di positività quello lanciato ieri ai laureati della Facoltà di Agraria della nostra Università. L'occasione è stata la consegna delle pergamene di laurea e di un piccolo dono dato dall'Ateneo, un sigillo rappresentante il simbolo dell'Unimol, ai futuri agronomi della nostra regione. "Energie intelligenti" all'opera per proiettarsi verso un futuro che conta sulle loro capacità e sulle conoscenze che hanno acqui-

sito relative a tematiche quanto mai attuali nella nostra società.

Il rispetto per l'ambiente, la gestione del territorio e delle risorse fondamentali ed indispensabili che fornisce all'uomo sono tutti aspetti che questi ragazzi volenterosi e capaci hanno imparato, e che potranno mettere al servizio dell'economia del nostro paese. Il cambiamento della società rispetto al passato, le trasformazioni che stanno interessando il nostro pianeta e alle quali i vertici mondiali più importanti stanno tentando di trovare soluzio-



ne (proprio in questi giorni, infatti, si sta svolgendo il vertice storico sul clima a Copenaghen sotto l'egida dell'ONU) e la necessità di avere esperti del settore che si occupino di simili problematiche fanno di questi ragazzi, appena laureati, una risorsa indispensabile per le economie del paese. E si perché l'augurio che gli è stato rivolto proprio dal Preside della Facoltà di Agraria, il Professor Emanuele Marconi, è appunto quello di non fermarsi a livello regionale, seppur apprezzabile e di grande interesse, ma di guardare a livello nazionale. Molti laureati molisani, infatti, sono riusciti ad avere un ruolo ed un peso in ambito nazionale grazie alla volontà e alla formazione che l'Ateneo molisano fornisce ai ragazzi, perché "è

un orgoglio potersi essere laureati nella Facoltà di Agraria di Campobasso".

Ospite della giornata il Professor Francesco Pennacchi presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi della facoltà di Agraria.

L'importanza delle idee e delle conoscenze sono state la base del suo intervento perché contano molto più dei mezzi che vengono utilizzati. Non solo. Ha espresso la sua opinione sul sistema formativo universitario ed invita gli studenti ad attuare un metodo di apprendimento che sia collaborativo, ovvero appropriarsi delle conoscenze apprese e gestirle nel loro futuro professionale. Perché è soprattutto questo che gli verrà chiesto nel mondo del lavoro.

Tante aspettative, tante speranze quelle che ora albergano in questi ragazzi, i quali hanno la volontà e il proposito di far vedere cosa hanno imparato e che loro possono davvero mettere a disposizione di una società ed un'economia bisognosa di questi valori.

